



Alpinismo
Morto Abram,
conquistò il K2
«Eroe visionario»

a pagina **9 Fabbi**



Spettacoli
Ughi-Scimone,
magia musicale
tutta da scoprire

a pagina **14 Pagliuca**



Coppa Cev
Diatec europea
Contro i finlandesi
bastano due set

a pagina **12 Ferro**

OGGI 5°C
Quasi sereno
Vento: variabile 2 Km/h
Umidità: 22%

GIO	VEN	SAB	DOM
-8/5°	-8/3°	-7/5°	-4/6°

Dati meteo a cura di 3Bmeteo.com
Onomastici: Prisca, Priscilla

CORRIERE DEL TRENINO



L'ombra lunga del referendum

MINORANZE SENZA VOCE

di **Giovanni Pascuzzi**

Nel rassegnare le dimissioni dalla presidenza dell'associazione partigiani del Trentino, Sandro Schmid ha spiegato che esse sono motivate anche dai contrasti sorti con l'Anpi nazionale in occasione del referendum costituzionale dello scorso 4 dicembre. Quest'ultima si era schierata per il «No» al medesimo referendum perché tale tra i quali lo stesso Schmid che, invece, aveva scelto di votare «Sì».

Poco prima di Natale, tre iscritti al Partito democratico del Trentino hanno indirizzato una lettera alla commissione di garanzia per chiedere che venga stigmatizzata la scelta di alcuni membri autorevoli del Pd di votare «No» al medesimo referendum perché tale comportamento avrebbe cagionato danno e discredito a una forza politica che si era impegnato per il «Sì».

Gli episodi illustrati dimostrano quanto profonde siano le lacerazioni prodotte dal referendum costituzionale. L'esito non è stato affatto archiviato e le estenuanti polemiche che ci hanno accompagnato per mesi continuano a proiettare la propria ombra non costruttiva. Nello stesso tempo, però, ripropongono il tema del ruolo delle minoranze all'interno delle organizzazioni. Sia detto per inciso: appare singolare come un tema di tale genere si ponga in un territorio che fa della difesa delle minoranze e delle diversità un tratto distintivo. In linea di principio tutti sono disposti a tutelare il diritto delle minoranze a esprimere la propria opinione (anche perché, come dimostrato dalle vicende richiamate, chi è in minoranza in un contesto può non esserlo in un altro e viceversa), salvo poi scoprire che la posizione dissenziente in un caso può sentirsi in una situazione di estremo disagio, al punto da abbandonare il proprio ruolo ovvero, e nell'altro caso esposta a possibili sanzioni. In tale prospettiva diventa importante — e siamo al terzo profilo — il ruolo del leader. Quest'ultimo deve esasperare le divisioni, in nome anche della chiarezza, o deve cercare di fare sintesi per evitare di «perdere pezzi per strada»? La vocazione maggioritaria coincide con il pensiero unico oppure con l'approccio dialettico?

Il problema di fondo, tuttavia, è un altro. I due episodi sono avvenuti, a posizioni invertite quanto ai ruoli di maggioranza e di minoranza, in due organizzazioni che dovrebbero esprimere una comunanza culturale. Forse simili tensioni (come quelle tra Pd e Cgil) sono solo la cartina di tornasole di un divorzio ormai avvenuto da tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palazzo Thun Piano gestione 2015, ecco i dati aggiornati. Certificati agibilità, situazione positiva

Licenze edilizie, incubo tempi

Cinque mesi per una concessione: il limite è 60 giorni. Biasioli: stiamo migliorando

Il Comune di Trento impiega 145 giorni per concludere l'iter di una pratica edilizia. Un dato, relativo al 2015, che l'amministrazione vuole comunque correggere: per il 2017 l'obiettivo è di scendere almeno a 125-130 giorni, anche se il termine di legge è di 60 giorni. Bene, invece, sul fronte dei certificati di agibilità, che vengono completati in tempi quasi record (e comunque al di sotto della soglia dei 60 giorni). «Possiamo avvicinarci al tempo dei due mesi, recuperando il pregresso e attuando ulteriori misure» assicura il vicesindaco Paolo Biasioli.

a pagina **3 Giovannini**



Burocrazia

Il Piano di gestione 2015 del Comune mette in risalto anche i tempi di attesa per una licenza edilizia. Oggi ci vogliono in media 145 giorni contro il limite di 60.

L'assessore Biasioli ha promesso interventi rapidi

I CONFEDERALI ATTACCANO

Costruzioni, declino inesorabile «Cassa integrazione azzerata»

In edilizia non si ricorre più alla cassa integrazione, i dipendenti vengono direttamente licenziati. A denunciarlo sono i sindacati di categoria, che chiedono alla Provincia di utilizzare fino in fondo la delega sugli ammortizzatori sociali ricostituendo le commissioni cancellate dal jobs act che si occupavano di autorizzare le casse.

a pagina **11 Pisani**

STRATEGIE FINANZIARIE

Castello Sgr, Mittel se ne va Ora scommette sulle imprese

a pagina **7**

Centro sociale Concerti, il nodo delle normative



Bruno sotto tiro: «Vogliono colpirci, ma non molliamo»

Il Centro sociale Bruno, dopo il trasloco in Lungadige San Nicolò, è alle prese con richieste di adeguamento per poter organizzare concerti all'interno della nuova struttura. «Ci vogliono colpire, ma noi andiamo avanti» assicura Stefano Bleggi.

a pagina **4 Rossi Tonon**

COINVOLTI 250 AMMINISTRATIVI

Personale Rsa, turnover bloccato Presidenti ignari

La riforma del welfare, con i dubbi che si porta dietro, deve ancora arrivare in giunta, ma la stretta sul personale, le gestioni associate interne alle comunità di valle e la razionalizzazione dei costi sono già state affrontate dall'esecutivo. La decisione è di fine 2016, ma molti presidenti se ne dicono all'oscuro. «Sono le stesse regole dell'Azienda sanitaria. Forse quello dell'efficiamento non è un tema vero?» chiede Zeni.

a pagina **2 Papayannidis**

VERTICE ROSSI-SINDACATI

Scuola, dialogo riaperto Reclutamento: primo sì

Nei rapporti tra Provincia e sindacati della scuola sembra aprirsi uno squarcio di sereno. Contratto, reclutamento, mobilità. Questi gli aspetti al centro dell'incontro di ieri fra i sindacati e l'amministrazione provinciale. Sul contratto e il reclutamento, si registrano i primi «sì». Sulla mobilità la trattativa è già in corso sulla base di una bozza predisposta dall'Apran.

a pagina **5 Bari**

Vicina accoltellata, giudizio immediato

Cristo Re, la Procura insiste sul tentato omicidio. Il cameriere vuole risarcire

VICENZA

Sparatoria a Zanè Suicida in carcere il roveretano Helt

Si è tolto la vita nel carcere di Vicenza Carlo Helt, il sinto di 40 anni, di Rovereto, protagonista della sparatoria di Zanè il 23 giugno scorso. Aveva ucciso Davide Kari per rivendicare un'offesa.

a pagina **6 Centin**

di **Dafne Roat**

La Procura ha chiesto il giudizio immediato per il cameriere romano, Cristian Dogariu, 48, accusato di tentato omicidio. L'uomo il 24 settembre scorso aggredì la vicina con un coltello nel suo monolocale a Cristo Re dove l'aveva portata con la scusa di chiederle un aiuto per il computer. Il gip ha già fissato l'udienza, ma la difesa sembra intenzionata a chiedere il rito abbreviato. L'uomo vuole risarcire.

a pagina **6**

VIA ENDRICI

Allarme freddo Tisi offre dodici posti

Allarme freddo anche in Trentino. Interviene direttamente il vescovo Tisi che mette a disposizione della città una struttura per ricavare dodici posti. Il Comune: abbiamo molte richieste.

a pagina **7**



Sede di **TRENTO**

via Missioni Africane, 17 - 38121 TRENTO
tel. 0461 - 1735555 - fax: 0461 - 1735505

KLIMAHOUSE 2017
26 - 29 GENNAIO 2017 / BOLZANO



www.klimahouse.it

FIERABOLZANO **MESSEBOZEN**